

# MOLLUSCHI BIVALVI

## CANNOLICCHIO VIOLACEO

Nome scientifico: *Ensis minor*

Codice FAO Alpha-3: **EQX**



Foto: N. Ungaro

### CARATTERISTICHE BIO-ECOLOGICHE

Il cannolicchio violaceo è un mollusco bivalve che può essere incluso nella categoria delle specie bentoniche (vedi definizione da glossario).

Diffuso in tutto il Mediterraneo, è presente sui fondali sabbio-fangosi in prossimità della costa; la specie è fossoria, vivendo per gran parte del tempo infissa nel sedimento dal quale emergono solo i sifoni (inalante e esalante) per respirare e alimentarsi.

La lunghezza massima della conchiglia segnalata si avvicina ai 15 cm, con una longevità che può superare i 10 anni.

La maturità sessuale è raggiunta a partire da una lunghezza minima della conchiglia di circa 6 cm\*, corrispondente a un'età degli individui tra 8 e 10 mesi.

La riproduzione avviene prevalentemente nel periodo primaverile.

Come tutti i bivalvi, la specie si nutre filtrando l'acqua e trattenendo organismi del fitoplancton oltre che particelle di materiale organico.

\*L maturità 50% da 6 a 10 cm (informazioni bibliografiche)

### CARATTERISTICHE PER IL RICONOSCIMENTO

Il cannicchio violaceo ha il corpo racchiuso da una conchiglia sottile e fragile di forma cilindrica, costituita da due valve uguali e aperta alle due estremità. I margini dorsale e ventrale della conchiglia sono paralleli ed entrambi tronchi.

Il colore della superficie esterna della conchiglia è brunastro pallido o paglierino; su ogni valva è inoltre presente una fascia biancastra triangolare allungata con fascette verticali brunastre con sfumature violacee.

La superficie interna è biancastra con sfumature violacee.

### CARATTERISTICHE NUTRIZIONALI

Dal punto di vista nutrizionale è considerata specie magra. Secondo le informazioni disponibili, 100 g di cannicchio curvo crudo (parte edibile) contengono circa 15 g di proteine e 2 g di lipidi, per circa 80 calorie. Riguardo la qualità organolettica delle carni, questa specie è considerata di discreto pregio.

### ATTIVITÀ DI PESCA E STATO DELLA RISORSA

Il cannicchio violaceo viene pescato generalmente utilizzando attrezzi a traino (draghe), talvolta con rastrelli a mano nelle zone poco profonde vicine alla costa. Secondo il D.M. 16/07/86 la taglia minima per la pesca e la commercializzazione è di 8 cm; inoltre, il D.M. 21/07/98 ne prevede il divieto di pesca nel periodo tra aprile e settembre nel mare Adriatico e tra aprile e maggio nel mar Tirreno. Per quanto attiene lo stato di sfruttamento, la risorsa è ancora presente nei mari della Puglia, soprattutto sul versante adriatico della Regione dove le caratteristiche ambientali sono più favorevoli per la specie. Si pesca tutto l'anno (escluso il periodo di divieto), con fluttuazioni stagionali.